



COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PPRF

- Conferimento del carattere di porto nella area costiera
- Miglioramento della connessione tra i diversi spazi costieri e le strutture e le attività del mare
- Riduzione delle distanze e variazioni dei percorsi costieri storici della Puglia attraverso:
- la riqualificazione e la riqualificazione dei waterfront che puntino a preservare i rapporti storici e a riattivare l'uso residenziale e paesaggistico storico
- la riqualificazione urbanistica e paesaggistica dei waterfront urbani storici della città storica costiera, con sistemi urbani di spazi verdi, spazi e attrezzature per il tempo libero e lo sport
- Riduzione della pressione paesistica sugli ecosistemi costieri attraverso l'individuazione e l'individuazione di qualità paesaggistica, attraverso progetti di riqualificazione urbanistica e paesaggistica dei waterfront costieri
- Individuazione e riqualificazione (paesaggio costiero della Puglia meridionale) i processi di degrado dovuti alla pressione residenziale e ricreativa e al patrimonio esistente

Vincoli Paesaggistici

Legge 43/2004 art.142 "Aree sottoposte per legge"

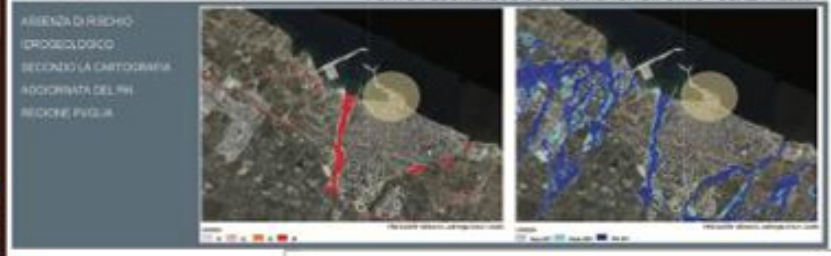
comma 1. Sono sottoposte di interesse paesistico-culturale e sono sottoposte alle disposizioni di questo Titolo

a) le parti costiere comprese in una fascia della profondità di 330 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni situati sul mare;

b) la disposizione di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), e), g), h), i), j), k), l), m) non si applica alle aree che alla data del 1° settembre 1985 si erano dichiarate negli elenchi urbanistici, ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1982, n. 1444, come zone sottoposte analoghe A e B.

Decreto L. 30 dicembre 1947 riportante il Decreto Ministeriale 12 dicembre 1947

La zona della fascia costiera ed il centro storico del comune di Molfetta ha rilevante interesse pubblico ai sensi della legge 22 giugno 1937 n. 1487. Da presente vincolo si intendono escludere tutte zone demaniale costiere di cui la prima, comprendente il porto di Molfetta delimitato dal molo Marone, dall'isola di S. Michele e dalle banchiere S. Donato e S. Donato e tutto ciò che è adiacente.



COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PUP

scuola di Molfetta

- promuovere un dialogo rapporto tra la città e il mare, e contribuire alla riqualificazione complessiva delle diverse parti del centro storico della città.
- promuovere l'uso della bicicletta e realizzare una rete di collegamenti ciclopedonali intergenerazionale con il centro storico.

La zona di interesse si trova in prossimità di Area pedonale (in colore giallo) Zona a Traffico Limitato (in colore scuro) in periferia

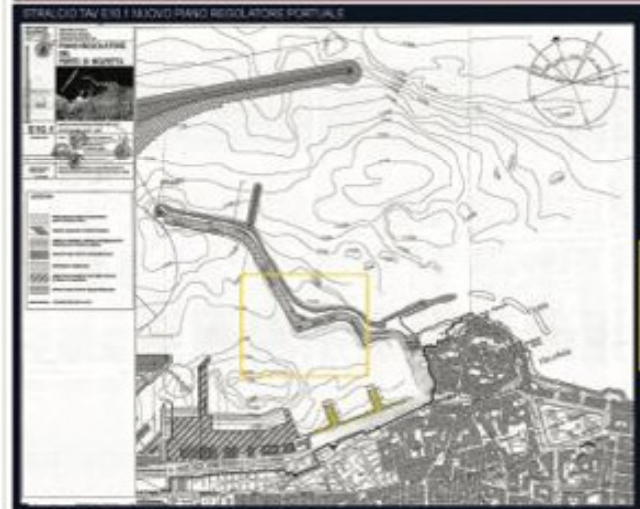
CDLA - Centro Storico

CDLA, appartenente a tutta il fronte mare in Banchiere San Donato

CDLA, Area Corso Dante già oggetto di destinazione area pedonale nel regolamento comunale

Fascio di traffico pubblico libero e a pagamento (segnalato dalla lettera P)

La zona dedicata alla nautica da diporto potrebbe essere caratterizzata da un area parcheggio esteso su molo San Michele vicino al porto di Molfetta, da spazi per il transito di mezzi di soccorso e stazionamento serviti dalle realtà esterne.



Città di Molfetta
Città Metropolitana di Bari

"NAUTICA DA DIPORTO E PORTO PESCHERECCIO"
Valutazione di sistema della riorganizzazione della nautica da diporto e porto peschereccio

Progettista:
SAMARELLI Naval Architect and Marine Engineer

Responsabile unico del procedimento:
Ing. **Michele de Cella**

TAVOLA N°
02

TITOLO
TAVOLA COMPARATIVA DEI PIANI IN VIGORE

SCALA
1:500

DATA
GIUGNO 2010

COERENZA CON IL PUP E IL REGOLAMENTO DEL PORTO

Il PUP intende destinare naturalmente le sue funzioni con il regolamento del Porto Commerciale nella zona nuova e Portuale, servita da una via dedicata e può presentarsi alle attività di uso della città, che permettono di sfruttare il traffico presente tutt'oggi ancora presente nella zona banchiere San Donato, S. Donato, Corso fino alla fine del Molo Andre, Piazza Andre, l'ampio spazio verso mare della Banchiera San Donato allo scopo di creare un'area di via con pontili più profondi e più vicini al centro del porto. Lo Stato, presente e in linea con quanto previsto, intendendo realizzare la parte di porto destinato a peschereccio lungo banchiera San Donato, prevedendo pontili ad uso di peschereccio su tutta la banchiera banchiera. Data l'individuazione della folla peschereccia presente, la destinazione proposta permette a tutti i pescherecci di avere un'area dedicata in zona banchiera San Donato, mentre quelli di grandi dimensioni e le nuove unità che dovessero abitare nel Porto, saranno ammesse nella zona di Molo San Michele e banchiera n. 4 come previsto dal regolamento del Porto che dalla destinazione funzionale individuata dal PUP.

Una riorganizzazione degli spazi pescherecci ha come conseguenza diretta la possibilità di collocare e centralizzare le strutture edicole alla nautica da diporto in una unica area nella spianata occupata da Molo San Donato a Molo San Michele, che permetterebbe di realizzare un unico spazio per mettere in linea con le linee guida del PUP. La destinazione funzionale delle banchiere e delle aree portuali è invece quanto da regolamento del Porto che nel articolo 6 definisce per la zona di Molo San Donato, dalla banchiera n. 1 fino alla banchiera n. 4, come previsto dal regolamento del Porto che dalla destinazione funzionale individuata dal PUP.

La destinazione funzionale delle banchiere e delle aree portuali è invece quanto da regolamento del Porto che nel articolo 6 definisce per la zona di Molo San Donato, dalla banchiera n. 1 fino alla banchiera n. 4, come previsto dal regolamento del Porto che dalla destinazione funzionale individuata dal PUP.

La destinazione funzionale delle banchiere e delle aree portuali è invece quanto da regolamento del Porto che nel articolo 6 definisce per la zona di Molo San Donato, dalla banchiera n. 1 fino alla banchiera n. 4, come previsto dal regolamento del Porto che dalla destinazione funzionale individuata dal PUP.